

**SCHEDE PROGETTUALE - ADP 2020 - Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 67**

**ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ AL PARAGRAFO 12 DELL'ALLEGATO B**

**1) Titolo**

**Reti in movimento per contrastare isolamento e sedentarietà.**

**2) Durata**

*Indicare la durata in mesi (non inferiore a 12- TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.07.2022)*

12 mesi

**3) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)**

*Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, il contesto di riferimento, il processo di identificazione dei bisogni e di costruzione della rete, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).*

La presente progettualità nasce dalla volontà di UISP C.T. Venezia APS e dei partner coinvolti di unire le proprie idee ed energie per potenziare i servizi offerti nell'ambito dell'invecchiamento attivo e dell'assistenza alla popolazione anziana, resa ancor più vulnerabile rispetto alle conseguenze della solitudine e dell'esclusione sociale che la pandemia sta comportando. La stessa Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (Sigot) evidenzia che, soprattutto in questo periodo, «non solo l'elevatissima mortalità, il vero rischio è la fragilità» e suggerisce l'esercizio fisico come forma privilegiata di prevenzione e cura. Fornire agli anziani semplici esercizi fisici da eseguire a casa per mantenere la mobilità e ridurre effetti negativi a livello psicologico è anche una delle raccomandazioni del Ministero della Salute, raccolte nel documento pubblicato a inizio lockdown *Affrontare la salute mentale e gli aspetti psicosociali dell'epidemia di COVID-19*, in cui è inoltre sottolineata l'importanza di aiutare questa categoria a superare lo stress e la solitudine accumulati. Pertanto, il progetto è articolato in una serie di interventi che toccano più ambiti della vita dell'anziano, tutti volti a contrastare situazioni di marginalità ed esclusione, fornendo assistenza e incentivando la ripresa di una vita attiva. Le azioni prendono forma dalla profonda conoscenza del territorio da parte del capofila e dei partner di progetto in termini di fabbisogni e gap da colmare a livello di interventi di supporto sociale, nonché dalla consapevolezza dell'importanza di "fare rete" con istituzioni e attori della società civile, con cui cooperare per la creazione di una società più attenta e inclusiva, in cui chi si trova in situazioni di fragilità non sia lasciato solo.

IL CONTESTO. Secondo un'indagine condotta da Spi CGIL del Veneto e basata sui dati ISTAT, quasi un quarto dei residenti nel territorio regionale ha più di 65 anni, con un trend di crescita negli ultimi dieci anni pari al 20% e destinato ad aumentare ancora. Gli ultimi dati ISTAT riportano che dal 2019 al 2020 gli over 65 sono passati da 1 milione e 122mila a 1.138.485 (+16.480) e di questi 2 su 5 vivono soli (oltre 420 mila).

Già prima dell'emergenza COVID-19, diverse rilevazioni a livello regionale e nazionale da parte di enti locali, sindacati e organizzazioni del Terzo settore, così come le segnalazioni pervenute ai soggetti proponenti,

avevano messo in luce la crescente domanda di servizi dedicati alla popolazione anziana a fronte del suo aumento costante, crescita che tuttavia non è stata accompagnata da un'adeguata risposta da parte dello Stato in materia di assistenza e politiche per l'invecchiamento attivo. Questa criticità è stata fortemente acuita dagli effetti della pandemia, in cui gli anziani hanno rappresentato una delle categorie più fragili e più colpite. Isolamento, stress e perdita delle consuete forme di socialità sono alla base del sensibile aumento delle situazioni di vulnerabilità ed esclusione sociale, in particolare per gli anziani (autosufficienti e non) che vivono da soli. Sedentarietà, solitudine e il conseguente proliferare di sentimenti di ansia e paura hanno aumentato per molti il rischio (spesso realmente concretizzatosi) di un deterioramento della salute fisica e psicologica, così come reazioni di autoisolamento e l'inizio di stati depressivi. Il quadro che ne deriva è che molte amministrazioni locali, a cui sono affidate le prestazioni di assistenza sociale, si trovano sempre più in difficoltà a causa dell'insufficienza, e talvolta l'ulteriore riduzione, delle risorse disponibili a fronte di una domanda sempre più importante. Ne consegue un gap significativo, nel quale vari enti del Terzo settore si sono spesso inseriti con servizi e iniziative in grado di fornire una risposta concreta e adeguata ai fabbisogni rilevati, instaurando collaborazioni positive con il settore pubblico. Inoltre, se da una parte le circostanze dell'ultimo anno hanno accentuato e aumentato le situazioni di fragilità, dall'altra hanno stimolato molti cittadini ad attivarsi per la propria comunità, prendendo parte ad azioni di solidarietà e aiuto reciproco. Ciò conferma l'effettivo potenziale del mondo dell'associazionismo e del volontariato, il quale ha dimostrato di costituire un'importante e proattiva risorsa, capace di integrare il welfare istituzionale e apportare valore aggiunto nel territorio. Lo scenario descritto rappresenta il punto di partenza della presente proposta progettuale, volta alla promozione della salute e del benessere come tema trasversale a tutte le politiche, nonché alla costruzione di un tessuto sociale in cui diversi attori comunichino e lavorino in rete a favore di soggetti fragili, per supportarli e incoraggiarli a riprendere attività sane per la cura del proprio stato fisico e psicosociale.

L'esperienza dei partner di progetto nei rispettivi territori e il rapporto di collaborazione con istituzioni, ULSS e organizzazioni della società civile, hanno permesso l'identificazione delle criticità che caratterizzano il target di riferimento e che comprendono: aumento di stili di vita sedentari e degli effetti negativi sulla mobilità e sulla salute psicofisica; necessità di supporto nelle commissioni quotidiane (spesa, acquisto medicinali); ritrosia e paura ad uscire di casa, anche una volta terminate le restrizioni; interruzione forzata di forme di socialità e iniziative di invecchiamento attivo, diffidenza nel ricominciarle. Inoltre, generalmente gli anziani non sono preparati a sfruttare le tecnologie a disposizione e non sono seguiti e incoraggiati nell'accostarvisi in modo attivo, perdendo così l'opportunità di essere autonomi e di trovare forme per combattere la solitudine.

Pertanto, gli OBIETTIVI prefissati sono l'attuazione di interventi di coinvolgimento attivo e partecipato e servizi domiciliari di supporto a favore dei soggetti più vulnerabili tra la popolazione anziana, per migliorare il loro benessere psico-fisico, contrastando le situazioni di fragilità e marginalità acute dalla pandemia, così come le solitudini involontarie, la sedentarietà e le conseguenti difficoltà motorie, accresciute dalle restrizioni in atto.

La RETE iniziale di partner è composta dalle seguenti APS: UISP Comitato Territoriale Venezia (capofila), UISP Comitato Territoriale Treviso-Belluno, UISP Comitato Territoriale Vicenza e GAT - Gruppo Anziani Treviso



REGIONE DEL VENETO

"Raffaello Tordini". Hanno aderito come collaboratori: il Comune di Venezia, che supporterà le attività connesse alla mappatura del territorio e l'intervento con servizi assistenziali integrativi, laddove necessario, e 3 Associazioni Sportive Dilettantistiche che accoglieranno i beneficiari che vorranno continuare l'attività motoria anche al termine del progetto. Con più di 60.000 soci soltanto in Veneto, da 70 anni le diverse APS-Comitati Territoriali dell'UISP promuovono lo sport per tutti e tutte le età, come un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni, collaborando non solo con organizzazioni e reti inter-associative, ma anche assieme a istituzioni, enti pubblici e privati nazionali e internazionali, con l'obiettivo di trovare soluzioni innovative ed efficaci per migliorare il benessere delle persone. Negli ultimi 5 anni, queste tre APS hanno preso parte alla collaborazione tra UISP Veneto, ULSS e Regione Veneto nello sviluppo di azioni condivise, all'interno di strategie comuni, per mettere in pratica alcuni principi della Carta di Ottawa e del Piano Regionale di Prevenzione, volto all'attuazione di politiche di promozione della salute in quanto diritto di tutti i cittadini. Il presente progetto sarà occasione di concretizzare ulteriormente lo slogan "Sportpertutti", in linea con le raccomandazioni ministeriali, nonché con le principali dichiarazioni in materia, come la Carta di Toronto per l'Attività Fisica, che sottolinea l'importanza di azioni concertate tra mondo profit, no profit e comunità per incentivare l'attività fisica negli anziani, in quanto portatrice di benefici quali «l'autonomia funzionale, la diminuzione del rischio di cadute e di fratture e la protezione dalle malattie correlate all'invecchiamento».

GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini" è un'associazione in prima linea nell'aiutare gli anziani a vincere la solitudine e l'emarginazione proprie della vecchiaia attraverso attività motorie, ricreative e culturali, in cui ognuno possa coltivare e valorizzare le proprie passioni e stringere rapporti di amicizia e di supporto reciproco. GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini" è affiliata ANCeSCAO, una realtà molto dinamica nella promozione dell'invecchiamento attivo e con cui collabora in diverse iniziative.

**AMBITO TERRITORIALE.** Le azioni di progetto saranno implementate nei territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza. I luoghi esatti di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura del territorio e dei beneficiari che si realizzerà all'avvio del progetto, in collaborazione con enti territoriali pubblici e privati e organizzazioni operanti nell'ambito.

**FASI DI ATTUAZIONE PROGETTO.** Il progetto prevede una prima fase di preparazione e promozione che comprende: la mappatura e profilazione dei beneficiari (al fine di conoscere nel dettaglio le situazioni socioeconomiche, di salute e i bisogni specifici di ciascun anziano), l'avvio della campagna di promozione del progetto e sensibilizzazione a una vita più attiva, la formazione dei gruppi di volontari e degli operatori coinvolti, l'avvio del programma di spesa a domicilio e l'inizio del lavoro di sviluppo e consolidamento delle reti di prossimità formate da o istituzioni e organizzazioni attive nell'ambito di intervento. La seconda fase prevede l'avvio dei servizi di alfabetizzazione digitale e del programma di ginnastica a domicilio (inizio previsto a circa metà dei 12 mesi, affinché si possa lavorare in sicurezza, con il maggior numero possibile di beneficiari e volontari vaccinati). La terza fase, che coincide con il periodo primavera-inizio estate, prevede la continuazione dei lavori di rete con l'elaborazione di una strategia per iniziative future, la promozione e realizzazione di attività

motorie e di socialità all'aperto e la continuazione del servizio spesa a domicilio. Quest'ultima attività consentirà un monitoraggio dei beneficiari da parte dei volontari (ben formati a inizio progetto), i quali:

- conversando, si informeranno sulle condizioni di salute e psicosociali, sull'utilizzo della tecnologia dopo il corso di alfabetizzazione e se necessario intervengono fornendo nuove spiegazioni
- fungeranno da cassa di risonanza della campagna di sensibilizzazione contro la sedentarietà e a favore di una ripresa di una vita più attiva.

**RISULTATI ATTESI:** acquisita una conoscenza approfondita sulle situazioni di maggior fragilità individuate nei territori coinvolti (con focus sul target anziani); offerto un aiuto concreto a persone anziane non autosufficienti o con mobilità ridotta nelle commissioni quotidiane; promosso il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà del territorio per la creazione e il rafforzamento di reti di prossimità a favore di soggetti anziani in situazioni di fragilità ed esclusione sociale; realizzate attività per contrastare la sedentarietà e la solitudine delle persone anziane; promossa una maggior autonomia delle persone anziane.

#### 4) Destinatari degli interventi

Codice	Tipologia	Numero complessivo
1	Famiglia e minori	
2	Disabili	
3	Dipendenze	
4	Anziani (65 anni e più)	200
5	Immigrati e nomadi	
6	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7	Multiutenza	

#### 5) Personale retribuito (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 31	1 A	Contratto di prestazione occasionale	1	1.500,00
	1 B	Collaboratore	12	1.500,00
	6 C (3 coordinatori territoriali + 3 segreteria amministrativa)	Dipendenti (3)/collaboratori (3)	12	9.600,00
	25 D (20 operatori per ginnastica a domicilio + 2 formatori + 3 risorse umane, 1 per ogni APS-Comitato Territoriale UISP,	Dipendenti (1)/collaboratori (24)	n.20 unità: 3 mesi n. 3 unità: 6 mesi	51.480,00

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

	impiegati nella mappatura del territorio e attivazione convenzioni)		n. 2 unità: 3 mesi	
--	---	--	-----------------------	--

**6) Volontari** (*specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante*)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	ODV, APS, Fondazione ONLUS di appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
Tot: 148	5 C	UIISP C.T. Venezia APS UIISP C.T. Treviso Belluno APS UIISP C.T. Vicenza APS GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini"	/
	103 D	UIISP C.T. Venezia APS UIISP C.T. Treviso Belluno APS UIISP C.T. Vicenza APS GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini"	5.000,00
	40 B	UIISP C.T. Venezia APS UIISP C.T. Treviso Belluno APS UIISP C.T. Vicenza APS GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini"	/

## 7) Specifiche attività progettuali (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- gli obiettivi di sistema
- l'eventuale indirizzo prioritario (paragrafo 2 Allegato B)
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p><b>A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A) Obiettivi specifici</b></p>	<p><b>1 Obiettivo generale: 3 Area prioritaria: Lettera d)</b>            Obiettivi specifici (OS):            1.1 identificare e acquisire una conoscenza approfondita sulle situazioni di maggior fragilità nei territori coinvolti, focalizzata sul target anziani            1.2 offrire un aiuto concreto a persone anziane non autosufficienti o con mobilità ridotta nelle commissioni quotidiane            1.3 promuovere il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà del territorio per la creazione e il rafforzamento di <i>reti di prossimità</i> a favore di soggetti in situazioni di fragilità ed esclusione sociale  <b>2 Obiettivo generale: 3 Area prioritaria: Lettera e)</b>            Obiettivi specifici (OS):            2.1 contrastare la sedentarietà e la solitudine delle persone anziane            2.2 promuovere una maggior autonomia delle persone anziane</p>						
<p><b>B) Obiettivi di sistema dell'Avviso: - welfare di comunità - territori inclusivi e sostenibili (Paragrafo 2 Allegato B)</b></p>	<p><b>Territori inclusivi e sostenibili:</b> sviluppare territori inclusivi e sostenibili, caratterizzati da legami sociali, da generosità e attenzioni, al fine di creare reti di comunicazione e collaborazione tra luoghi diversi e soggetti diversi favorendo così la coesione sociale. Sperimentando e/o sviluppando la conoscenza reciproca, il dialogo e le modalità del lavorare insieme, si contribuisce, secondo prospettive differenti, allo sviluppo del territorio e alla promozione del bene comune, in particolare in un situazione divenuta più fragile e complessa a causa della pandemia</p>						
<p><b>C) Indirizzo prioritario (Paragrafo 2 Allegato B)</b></p>	<p><b>2. Rete di assistenza sociale a domicilio:</b> Sviluppare una rete di servizi domiciliari a favore delle persone che vivono sole o in condizione di svantaggio sociale o limitata autosufficienza o che dispongono di risorse economiche limitate, mediante una ricognizione della reale dimensione del bisogno e di una risposta adeguata e strutturata (a titolo esemplificativo: aiuto domestico, cura della persona, piccoli interventi sull'abitazione, fare la spesa, disbrigo di attività di segreteria sociale, ecc.) da realizzarsi in sinergia con le reti territoriali già attive;</p>						
<p><b>D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali</b></p>	<p><b>Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)</b></p>	<p><b>Codice e n. Destinatari (Tabella n. 4)</b></p>	<p><b>N. Volontari impiegati e attività svolta<sup>1</sup></b></p>	<p><b>N. personale retribuito e attività svolta<sup>1</sup></b></p>	<p><b>Ambito territoriale (non generico)</b></p>	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><b>Costo azione (€)</b></p>

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<p><i>Obiettivo n. 3 lettere d), e)</i> <i>Obiettivi specifici: OS 1.1, 1.2, 2.1, 2.2</i> <i>Azione trasversale a entrambe le aree prioritarie n. 1 (AT1): Formazione per volontari (studenti e adulti) e operatori coinvolti nelle attività di progetto.</i></p> <p><i>Descrizione azione:</i> <i>Considerata la tipologia di target, particolarmente segnata dagli effetti che la pandemia soprattutto a livello psicologico, si ritiene che, per la buona riuscita del progetto, sia necessaria una formazione specifica rivolta a coloro che realizzeranno le varie attività a diretto contatto con i beneficiari. Pertanto saranno erogate n. 8 ore di formazione online per i volontari con focus sulle specifiche attività che saranno chiamati a svolgere, e n. 4 ore di formazione online per gli operatori-istruttori di ginnastica a domicilio. Contenuti della formazione: presentazione degli obiettivi di progetto, delle metodologie di intervento e spiegazione delle accortezze in materia di sicurezza e relazione con i beneficiari.</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Persone formate:</b> <b>148 volontari + 20 operatori</b></p> <p><b>Destinatari finali:</b> <b>codice 4 – n. 200</b></p>	<p>/</p>	<p><b>3 C</b> <b>2 D</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>Formati il gruppo di volontari e gli operatori impegnati nelle attività di progetto sugli obiettivi, le metodologie di intervento e le accortezze in materia di sicurezza e rapporto con i beneficiari</b></p> <p><b>Creati i presupposti per la buona realizzazione delle attività di progetto a contatto diretto con i beneficiari</b></p>	<p><b>1.180,00</b></p>
<p><i>Obiettivo n. 3 lettere d), e)</i> <i>Azione trasversale ad entrambe le aree prioritarie e a tutti gli obiettivi specifici n.2 (AT2): monitoraggio delle attività di progetto e valutazione.</i></p> <p><i>Descrizione azione: è previsto un monitoraggio costante di tutte le</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari: 4 – n. 200</b></p>	<p><b>5 C</b></p>	<p><b>3 C</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento</b></p>	<p><b>Garantito il corretto svolgimento delle attività di progetto, in linea con il documento progettuale e il cronogramma delle attività e gestite</b></p>	<p><b>1.800,00</b></p>

<p><i>attività di progetto, al fine di individuare e gestire tempestivamente eventuali criticità e garantire l'attuazione di tutti gli interventi programmati in linea con il documento di progetto, il cronogramma e il programma esecutivo. Il monitoraggio sarà condotto dai coordinatori territoriali, coadiuvati dal referente GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini" e da alcuni volontari, mediante riunioni di aggiornamento periodiche, contatti telefonici con i singoli operatori e con i gruppi di volontari, nonché riunioni periodiche di coordinamento e scambio di informazioni tra i 3 coordinatori e il referente GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini".</i></p>					<p><b>saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>tempestivamente eventuali criticità.</b></p> <p><b>Prodotto un report di monitoraggio intermedio come richiesto da bando</b></p> <p><b>Condotta una valutazione finale sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e redatto il report finale di valutazione</b></p>	
<p><i>Obiettivo n.3 lettera d) OS n.1.1 Azione n. 1 Realizzazione di una mappatura/indagine preliminare nei territori coinvolti per:</i></p> <p><i>- l'individuazione e la profilazione dei soggetti in condizioni di maggior fragilità che richiedono priorità di intervento</i></p> <p><i>- la definizione del programma esecutivo.</i></p> <p><i>Descrizione azione: dalla costante comunicazione che i diversi Comitati Territoriali-APS dell'UISP mantengono con ULSS, istituzioni e associazioni dei diversi territori provinciali, è emerso come la pandemia abbia generato nuove esigenze e nuove vulnerabilità</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari: 4 – n. 200</b></p>	<p><b>40 D</b></p>	<p><b>3 C 3 D</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>Realizzata una mappatura/indagine sui territori coinvolti e ottenuta una conoscenza approfondita delle situazioni di maggior fragilità.</b></p> <p><b>Definiti i precisi territori di intervento, la lista dei beneficiari e il programma esecutivo del progetto.</b></p>	<p><b>5.200,00</b></p>

<p><i>tra la popolazione anziana. I riferimenti a disposizione di Servizi Sociali ed enti territoriali del settore sono cambiati, rendendo necessarie nuove mappature dei bisogni e dei beneficiari, nonché la raccolta delle loro esigenze specifiche e del loro stato psicofisico. Pertanto, questa azione si rivela di duplice importanza: consentirà un'implementazione efficace degli interventi e coadiuverà diversi attori (quali Servizi Sociali, ULSS e altri enti del Terzo Settore) nel monitoraggio del territorio e nell'identificazione di nuove situazioni di fragilità. I coordinatori territoriali realizzeranno la prima parte di mappatura e rapporti con i Servizi Sociali e le organizzazioni della società civile pertinenti; questa prima fase consentirà inoltre la formalizzazione di accordi di collaborazione con le reti locali già esistenti e operanti nell'ambito. Saranno coinvolti anche soci UISP nella fascia 60-80 anni, cosicché siano anche loro a segnalare situazioni di fragilità vissute da amici o parenti che altrimenti risulterebbero di difficile identificazione, facendo sì che gli anziani stessi diventino ascoltatori e segnalatori di coetanei in difficoltà.</i></p> <p><i>Nei primi mesi di progetto, i coordinatori si occuperanno anche di formalizzare le convenzioni con le scuole superiori per la seconda fase della mappatura. Nella seconda parte relativa alla profilazione dei beneficiari (bisogni specifici ecc.) saranno</i></p>						<p><b><i>Profilati i 200 beneficiari (condizioni di salute, bisogni specifici, livello di isolamento e sedentarietà, ecc.)</i></b></p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

<p><i>coinvolti gli studenti frequentanti gli ultimi anni delle scuole superiori dell'area delle scienze sociali, scienze umane, servizio sociale, affinché possa costituire un'opportunità per applicare ciò che imparano a scuola e per chiamare la loro attenzione sulle situazioni di marginalità esistenti nel proprio territorio. Essi condurranno un'indagine sulle situazioni specifiche e i bisogni dei beneficiari tramite interviste a domicilio o telefoniche, sempre supportati dai coordinatori di progetto.</i></p>							
<p><i>Obiettivo n. 3 lettera d) OS 1.2 Azione n. 2 Attivazione di programmi di consegna spesa e medicinali a domicilio.</i></p> <p><i>Descrizione azione: si prevede l'attivazione di questo servizio da parte di volontari che ritireranno la lista della spesa o le ricette dei medicinali direttamente presso l'abitazione del beneficiario, effettueranno l'acquisto con un credito anticipato dai Comitati Territoriali-APS UISP o da GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini" (ognuno per i rispettivi volontari) e poi lo consegneranno a domicilio.</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari: 4 - n. 200</b></p>	<p><b>40 D</b></p>	<p><b>3 C</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>Consegnati regolarmente spesa o medicinali a domicilio per ogni beneficiario</b></p>	<p><b>8.790,00</b></p>
<p><i>Obiettivo n. 3 lettera d) OS 1.3 Azione n. 3 Organizzazione e realizzazione di tavole rotonde e incontri di coordinamento per lo sviluppo e il consolidamento di reti di prossimità.</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari: 4 - n. 200</b></p>	<p><b>6 D</b></p>	<p><b>3 C 1 B</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di</b></p>	<p><b>Promosso il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà del territorio per la creazione e il rafforzamento di</b></p>	<p><b>2.500,00</b></p>

<p><i>Descrizione azione: in linea con l'obiettivo di sistema dell'avviso e l'indirizzo di priorità, l'azione mira a rafforzare e ampliare di attori che operano nell'ambito dei servizi agli anziani, affinché un numero sempre maggiore non sia più lasciato nell'isolamento e nella solitudine e si incrementi l'organizzazione di forme di ritorno alla socialità persa durante la pandemia. Gli incontri avranno come oggetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo scambio di buone pratiche,</li> <li>- l'approfondimento di argomenti inerenti all'ambito di azione,</li> <li>- lo sviluppo e il consolidamento di queste reti mediante il coinvolgimento di nuovi enti locali, soggetti privati, associazioni, imprese sensibili alla tematica,</li> <li>- l'elaborazione di nuove strategie di azione e nuove collaborazioni per gli anni futuri.</li> </ul> <p><i>L'azione prevede inoltre un'attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, volta a informare la cittadinanza e raccogliere nuove adesioni alle reti di prossimità da parte di nuovi volontari, nonché altre organizzazioni ed enti territoriali che si occupano di cura dell'anziano e invecchiamento attivo interessate. Saranno creati contenuti digitali da condividere nei siti istituzionali e nelle pagine social dei vari partner e collaboratori, saranno contattati giornali locali e le amministrazioni comunali affinché, pubblicizzino il</i></p>					<p><b>intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>reti di prossimità a favore di soggetti anziani in situazioni di fragilità ed esclusione sociale</b></p> <p><b>Sviluppate e rafforzate almeno n. 4 reti di prossimità (una per provincia) e n.1 rete interprovinciale</b></p> <p><b>Realizzati almeno n. 3 incontri di rete per ognuna delle 4 province con i cittadini e le realtà coinvolte</b></p> <p><b>Realizzati almeno 3 incontri interprovinciali di rete per lo scambio di esperienze, idee e buone pratiche</b></p> <p><b>Elaborata una strategia di azione comune per gli anni futuri</b></p> <p><b>L'attività di informazione e sensibilizzazione ha permesso di coinvolgere un maggior numero di</b></p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

<p><i>progetto e le opportunità che offre, dedicando uno spazio rispettivamente nei quotidiani e nei giornali comunali.</i></p>						<p><b>volontari e di rafforzare reti di prossimità formate da cittadini, organizzazioni della società civile, enti profit e istituzioni.</b></p>	
<p><i>Obiettivo n. 3 lettera e) OS 2.1 Azione n. 4 Attivazione del programma di Riattivazione motoria per contrastare la sedentarietà e promuovere ritorno a forme di socialità.</i></p> <p><i>Descrizione azione: basandosi su quanto emerso dall'indagine preliminare di cui all'Azione n.1, ai beneficiari saranno offerte sessioni di attività motoria (ginnastica dolce con programmi specifici a seconda dello stato di salute e motorio del beneficiario) che prevedono sia esercizi in casa che piccole passeggiate, per un totale di 10 ore ad anziano. Inoltre, nei mesi primaverili saranno organizzati gruppi di o di ginnastica dolce all'aperto presso giardini condominiali, oratori, parchi e centri anziani, al fine di incoraggiare gli anziani a ritornare a forme di socialità e svolgere attività motoria in compagnia, qualora problemi fisici o di salute non glielo impediscano. I gruppi saranno creati ex novo oppure l'anziano sarà accompagnato da un volontario nell'inserimento in gruppi già esistenti, coordinati dal capofila, dai partner di</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari: 4 – n. 200</b></p>	<p><b>17 D</b></p>	<p><b>3 C 20 D</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>Contrastate sedentarietà e solitudine di persone anziane</b></p> <p><b>Realizzate n. 2.000 ore di ginnastica a domicilio</b></p> <p><b>Almeno la metà degli anziani partecipa a forme di socialità che stimolano il movimento e il recupero di relazioni amicali</b></p>	<p><b>53.250,00</b></p>

<p><i>progetto e dalle ASD collaboratrici. Per l'area di Treviso, il partner GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini" attraverso la sua rete capillare di soci promuoverà iniziative per il ritorno alla socialità e l'invecchiamento attivo tramite il coinvolgimento dei beneficiari nelle loro iniziative. Negli altri territori provinciali i beneficiari saranno accolti nelle ASD collaboratrici di progetto e inoltre l'avvio di nuove collaborazioni con enti affini farà parte delle attività previste in quest'azione. Anche in questa attività sarà caldeggiata la partecipazione di soci UISP anziani, al fine di incoraggiare i beneficiari alla pratica di attività motorie e alla partecipazione a iniziative di socialità.</i></p>							
<p><i>Obiettivo n. 3 lettera e) OS 2.1 Azione n. 5 Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione per il contrasto alla sedentarietà.</i></p> <p><i>Descrizione azione: per creare un impatto nel medio-lungo termine si prevede la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione (che comprende la promozione dell'attività motoria e iniziative di movimento e socializzazione organizzate dai partner) la quale:</i></p> <p><i>- raggiunga tutti i soci dei vari partner di progetto, compresi quelli nella fascia 60-80 (tramite newsletter, pubblicazione dei contenuti nei siti istituzionali ecc.), una parte dei quali sarà coinvolta attivamente nella</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari: 4 – n. 3000 (200 destinatari diretti + 2800 indiretti - anziani raggiunti dalla campagna di sensibilizzazione)</b></p>	<p><b>40 B</b></p>	<p><b>3 C 1 B</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>Realizzata una campagna di sensibilizzazione per il contrasto alla sedentarietà</b></p>	<p><b>2.400,00</b></p>

<p><i>disseminazione dei contenuti (es. affissione di locandine, promozione diretta tramite passaparola etc.), in modo che gli anziani stessi fungano da cassa di risonanza mediante la creazione di un passaparola e un sostegno reciproco</i></p> <p><i>- raggiunga il maggior numero possibile di over 65 nelle provincie di attuazione del progetto (diffusione di video con spot e spiegazioni di brevi attività di ginnastica trasmesse da emittenti TV locali con cui i tre Comitati Territoriali-APS dell'UISP già collaborano)</i></p>							
<p><i>Obiettivo n. 3 lettera e) OS 2.2 Azione n. 6 Attivazione di convenzioni con supermercati (che continuerà oltre il termine del progetto) per consegna spesa a domicilio e creazione di una promozione premio per i beneficiari del progetto che si recano fisicamente a fare a spesa.</i></p> <p><i>Descrizione azione: il progetto prevede l'attivazione di collaborazioni con alcuni supermercati per offrire un servizio di spesa a domicilio agevolato e duraturo nel tempo (rivolta a tutti gli over 65 con mobilità ridotta residenti nel comune di intervento). Inoltre prevede di attivare una convenzione con alcuni punti vendita per l'ideazione e l'applicazione di una promozione premio affinché i beneficiari del progetto, compatibilmente con le capacità motorie e lo stato di salute, si rechino</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari finali: 4 – n. 200</b></p>	<p><b>/</b></p>	<p><b>3 D</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>Promossa e incentivata una maggior autonomia dei beneficiari</b></p> <p><b>Attivate almeno n. 4 convenzioni a lungo termine con i supermercati per consegna spesa a domicilio e promozione premio.</b></p>	<p><b>600,00</b></p>

<p><i>fisicamente a fare la spesa superando la paura ad uscire di casa acuita in molti dall'emergenza COVID. Questo per incrementare la loro autonomia e autosufficienza, laddove possibile.</i></p>							
<p><i>Obiettivo n. 3 lettera e) OS 2.2 Azione n. 7 Attivazione del programma di sostegno e alfabetizzazione digitale.</i></p> <p><i>Descrizione azione: l'uso della tecnologia per l'accesso ad applicazioni che consentono lo svolgimento di svariate attività quotidiane, quali l'ordinazione della spesa a domicilio, la ricerca di un numero di telefono, la lettura di notizie, videochiamate ad amici e parenti o la stessa attività motoria tramite video online, crea le condizioni per una maggior autonomia del target di riferimento a lungo termine. Si prevede quindi in primis la consegna di un device (tablet o smartphone) a un totale di 40 anziani (identificati tra i beneficiari del progetto e in base ai dati raccolti durante l'indagine di cui all'Azione n. 1), a cui verrà fornita una sim per l'accesso a internet con un abbonamento per i primi mesi, che poi la famiglia dell'anziano o i Servizi Sociali (entrambi contattati in precedenza) si occuperanno di rinnovare. A questi e a coloro già in possesso di un device (smartphone, PC o tablet) che lo richiederanno, sarà offerto un corso di alfabetizzazione digitale a domicilio da parte di un</i></p>	<p><i>a) interventi e servizi sociali</i></p>	<p><b>Codice destinatari: 4 – n. almeno 80 per il corso di alfabetizzazione digitale e, di questi, a n. 40 destinatari sarà consegnato un device (smartphone o tablet) con connessione gratuita a internet</b></p>	<p><b>40 D volontari</b></p>	<p><b>3 C coordinatori</b></p>	<p><b>Territori delle provincie di Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza (i comuni di intervento saranno definiti in seguito alla mappatura che si realizzerà a inizio progetto).</b></p>	<p><b>Promossa una maggior autonomia sociale dei beneficiari</b></p>	<p><b>10.360,003</b></p>



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

<p><i>gruppo di volontari. Se il piano vaccinale lo permetterà, saranno coinvolti gli stessi studenti coinvolti nell'indagine preliminare, al fine di coinvolgerli maggiormente nel progetto, offrigli la possibilità di far valere il loro servizio come P.C.T.O. e sensibilizzarli al valore del volontariato.</i></p>							
--	--	--	--	--	--	--	--

### 8) Partner (se presenti)

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo.

<b>Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS</b>	<b>-Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale/Nazionale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale</b>	<b>N. azione</b>	<b>Descrizione attività e modalità di partnership</b>	<b>Quota di cofinanziamento (eventuale)</b>	<b>Quota di contributo assegnato</b>
UIISP Comitato Territoriale Treviso- Belluno APS	Registro nazionale codice unico 49 C.F.: 02173050267	tutte	Coordinamento e attuazione delle attività di progetto nelle province di Treviso e Belluno	€ 5.100,00	€ 6.790,00
UIISP Comitato Territoriale Vicenza	Registro nazionale codice unico 49 C.F.: 95038210241	tutte	Coordinamento e attuazione delle attività di progetto nella provincia di Vicenza	€ 3.900,00	€6.780,00
GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini"	Registro Regionale cod. PS/TV0063 scad. 09/02/2022 con decreto n.5 del 26/03/2019 C.F.: 1706300264	AT2, 2, 3, 4, 5	Il partner, attivo nella provincia di Treviso, metterà a disposizione un gruppo di volontari per le attività di: consegna spesa e medicinali a domicilio e supporto organizzativo dell'azione; partecipazione alla rete di prossimità territoriale e	€ 2.490,00	€ 1.250,00

			interprovinciale, promozione e realizzazione iniziative di riattivazione motoria all'aperto e ritorno a forme di socialità e disseminazione contenuti campagna di sensibilizzazione. Inoltre, GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini" supporterà l'azione di monitoraggio e valutazione.	
--	--	--	---	--

### 9) Collaborazioni gratuite (se presenti)

*Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, non beneficiari diretti del contributo, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.*

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Tipologia Ente</b>	<b>N. azione</b>	<b>Descrizione attività e modalità di collaborazione</b>	<b>Quota di cofinanziamento (eventuale)</b>
Comune di Venezia	pubblico	1	Supporto nella mappatura dei beneficiari attraverso l'attività del Servizio Sociale per l'invio di persone anziane interessate al progetto e alle attività indicate; messa a disposizione, qualora necessari, di servizi dedicati alle persone anziane fragili e non autosufficienti.	/
ASD P. UISP Arcobaleno di Oriago	Associazione sportiva dilettantistica			/
P. Arcobaleno ASD Trivignano	Associazione sportiva dilettantistica		Azione 3. Partecipazione a tavole rotonde/incontri di rete	/



REGIONE DEL VENETO

ASD CSCC Marghera Catene	Associazione sportiva dilettantistica	Azioni 3, 4 ,5	Azione 4. Accoglienza dei beneficiari presso i propri corsi di ginnastica dolce/attività motoria per l'invecchiamento attivo Azione 5. Diffusione attraverso i propri canali istituzionali e i propri soci della campagna di sensibilizzazione contro la sedentarietà e dei risultati del progetto.	/
ACSD Gymnasia	Associazione sportiva dilettantistica			/
ASD Veneto Sport	Associazione sportiva dilettantistica			/
				/

**10) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega pena la non ammissione.**

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 9 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	N. azione

**11) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale)

Impatto desiderato e contemplato negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: n. 3 Salute e benessere, n. 10 Riduzione delle disuguaglianze n. 17 partnership per gli obiettivi.

Sin dalle fasi iniziali di ideazione della presente proposta progettuale, è stato privilegiato un approccio che permettesse la definizione di attività non di mera assistenza contro esclusione e fragilità sociale, ma volte a favorire un coinvolgimento attivo e una maggior autonomia del target di riferimento, così da gettare le basi per un impatto a lungo termine sui beneficiari raggiunti, in termini di salute fisica e psicosociale. I programmi di alfabetizzazione digitale, la consegna dei device con



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

*connessione a internet ai soggetti identificati, il costante rapporto con Servizi sociali e famiglie per garantire continuità, e il coinvolgimento di quanti più destinatari possibili in attività motorie di gruppo e di socialità, consentiranno la ripresa graduale e in sicurezza di forme di vita sociale (abituale per alcuni, nuove per altri) che andranno a mitigare situazioni di fragilità psicosociale, solitudine e isolamento, accentuate o determinate dal periodo di pandemia. Le sessioni di riattivazione motoria avranno come scopo quello di insegnare agli anziani delle piccole pratiche di attività motoria da svolgere anche in casa senza l'utilizzo di strumenti particolari e in autonomia. Durante le sessioni di ginnastica a domicilio, gli operatori non si limiteranno a svolgere il programma di ginnastica dolce, ma dedicheranno del tempo nella spiegazione dettagliata dei vari esercizi e dei benefici che una loro pratica costante porta alla salute fisica e psicologica, facendoli notare in itinere all'anziano stesso. Inoltre, l'attivazione di convenzioni con i supermercati (di cui i comitati territoriali UISP hanno già potuto sperimentare la disponibilità e sensibilità in altri progetti), consentirà un'attenzione particolare verso la popolazione anziana nel lungo periodo.*

*Il coinvolgimento e la formazione di un numero significativo di volontari consentirà inoltre da un lato di curare maggiormente il rapporto con i beneficiari (nel momento della consegna della spesa o medicinali, tramite l'attività di sensibilizzazione e promozione diretta, oppure nella seconda parte del programma di riattivazione motoria. L'eterogeneità creata dalle diverse età dei volontari (studenti e adulti) permetterà una maggior diffusione del valore del volontariato e dell'importanza dell'attenzione e la cura verso soggetti vulnerabili e spesso non contemplati come risorse, quali sono gli anziani.*

*Con il presente progetto si contribuirà allo sviluppo del welfare comunitario, attraverso la creazione di un modello di servizi domiciliari replicabile per altri anziani fragili, che permetta di toccare più bisogni legati a una vita serena e più autonoma possibile.*

*Inoltre, si cercherà di promuovere l'adesione ai gruppi di volontari proprio tra i soci UISP nella fascia 60-80 anni, cosicché siano anche loro a segnalare situazioni di fragilità vissute da amici o parenti che altrimenti risulterebbero di difficile identificazione e a dare credibilità alla promozione della campagna contro la sedentarietà e alle attività per la ripresa di forme di attività motoria e socialità, attraverso il proprio esempio.*

*Il coinvolgimento dei volontari, l'apertura delle reti ad altri attori interessati e l'attività di comunicazione permetteranno di accrescere la sensibilità e l'attenzione verso il mondo del volontariato, così come creare un tessuto sociale più inclusivo, solidale e attento alle situazioni di fragilità, marginalità ed esclusione che la pandemia ha generato o acuito. La creazione della rete interprovinciale di partner sarà occasione di scambio di buone pratiche e conoscenze, permettendo lo sviluppo di modelli di intervento integrati e attenti alle specificità di territori e beneficiari, nonché di un know how di riferimento da condividere con enti pubblici, privati e altre organizzazioni della società civile impegnate nella tutela del benessere psicofisico della popolazione anziana.*

*Infine, in base ai punti di forza emersi, alle aree di miglioramento e al know how di riferimento sviluppato, nonché sull'analisi dei risultati di monitoraggio e valutazione, a fine progetto sarà pubblicato un report che fungerà da guida metodologica alle politiche di intervento per gli anziani nello scenario post COVID-19.*



## **12) Sostenibilità futura delle azioni progettuali. Indicare:**

La sostenibilità del progetto sarà favorita da:

- raccolta dei diversi interventi in un modello di azione, che sarà sperimentato attraverso il progetto stesso (identificandone punti di forza e aree di miglioramento) e permetterà di fornire un quadro e una guida metodologica agli interventi a favore della popolazione anziana nello scenario post COVID-19 fruibile da amministrazioni comunali, enti locali e altre organizzazioni;
- rapporti consolidati tra UISP, le amministrazioni comunali e le ULSS coinvolte nella mappatura per possibili collaborazioni future;
- indagine condotta dagli studenti di indirizzi scolastici pertinenti al servizio sociale: da un lato fornirà nuovi spunti di interazione tra scuole e territorio, dall'altro creerà nei giovani coinvolti una maggior esperienza e consapevolezza circa un target spesso marginalizzato dall'opinione comune;
- consolidamento di reti territoriali e interregionali ed elaborazione di un piano strategico: getterà le basi per nuove possibili progettualità e iniziative di rete;
- per incoraggiare il target di riferimento a combattere la sedentarietà anche al termine del programma di riattivazione motoria, oltre al lavoro degli operatori durante le sessioni a domicilio, sarà consegnato loro un pacchetto in cui saranno spiegati semplici esercizi di ginnastica dolce da fare in casa con facilità;
- affinché non dimentichino quanto appreso durante il programma di alfabetizzazione digitale e lo sfruttino come risorsa reale per una maggior autonomia, ai partecipanti sarà regalato un piccolo manuale preparato dai volontari e i coordinatori si occuperanno di prendere accordi con sponsor, Servizi sociali e famiglie per garantire la connessione internet;
- ogni APS-Comitato Territoriale UISP parte del progetto cercherà di coinvolgere i beneficiari nelle proprie attività sportive, comprese in quelle delle ASD con cui collabora e GAT - Gruppo Anziani Treviso "Raffaello Tordini" nell'ampia offerta di iniziative culturali e ricreative, così da creare una continuità nel tempo.

## **13) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 31.07.2022 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2022)**

Anno	2021	2021	2021	2021	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2022	2022
Mese	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
Azioni												
AzTrasversale 1			X	X	X							
AzTrasversale 2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 1		X	X	X	X	X						
Azione 2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 4								X	X	X	X	X
Azione 5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 6	X	X										
Azione 7						X	X	X				

**14) Piano degli indicatori** (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto*).

*A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
/	<b>Azione trasversale n.1</b>	<b>n. 20 operatori e almeno n. 100 volontari hanno partecipato a tutti gli incontri di formazione</b>	<b>Programma formativo, registro presenze, questionario di gradimento a fine formazione</b>
/	<b>Azione trasversale n.2</b>	<b>Produzione di almeno n.1 report intermedio di monitoraggio Produzione di n.1 report finale di valutazione</b>	<b>Colloqui telefonici (interviste sull'andamento delle attività ed eventuali difficoltà), schede beneficiario compilate, minute incontri di coordinamento e monitoraggio</b>

<b>1.1</b>	<b>Azione n.1</b>	<b>N.4 report (1 per provincia) e n. 200 schede personali dei beneficiari</b>	<b>Liste nominativi dei possibili beneficiari, minute di incontri con Servizi sociali e organizzazioni, minute di interviste ai beneficiari</b>
<b>1.2</b>	<b>Azione n.2</b>	<b>N. 1 consegna a settimana per beneficiario</b>	<b>Registro consegne (data, importo acquisto, pagato, firma volontario)</b>
<b>1.3</b>	<b>Azione n.3</b>	<b>N. 12 incontri di rete totali (3 per provincia), sviluppo e rafforzamento di almeno 4 reti di prossimità (1 per provincia di intervento) e n.1 rete interregionale, produzione di 1 piano strategico comune</b>  <b>Produzione di materiale (digitale e non) di promozione, informazione e sensibilizzazione</b>	<b>Registro presenze, bozze e versione definitiva piano strategico, minute degli incontri, lista con canali di comunicazione locali contattati per attività di promozione, informazione e sensibilizzazione</b>
<b>2.1</b>	<b>Azione n.4</b>	<b>N. 2.000 ore di ginnastica a domicilio</b> <b>Almeno la metà degli anziani partecipa a iniziative di attività fisica collettiva e di socialità</b>	<b>Registri firmati dall'operatore e controfirmati dal destinatario, programmi di attività motoria personalizzati, schede beneficiario aggiornate, documenti di iscrizione a gruppi di cammino, ginnastica dolce o attività ricreative, piano editoriale per attività di promozione, informazione sensibilizzazione, report attività di comunicazione.</b>
<b>2.1</b>	<b>Azione n.5</b>	<b>N. 4 video promozionali, n. 10 video-lezioni di ginnastica a casa, locandine, contenuti digitali.</b>	<b>Piano editoriale attività di comunicazione, lista contatti con canali di comunicazione locali contattati, report attività di sensibilizzazione.</b>
<b>2.2</b>	<b>Azione n.6</b>	<b>N. 4 (min.) convenzioni con supermercati</b>	<b>Convenzione firmata</b>



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

<b>2.2</b>	<b>Azione n.7</b>	<b>N. 40 anziani dotati di device e connessione internet</b> <b>Almeno n.80 anziani "alfabetizzati"</b>	<b>Fatture acquisto device, registri consegna device (data, tipologia, firma del volontario e controfirma del beneficiario), contratti di attivazione internet, registri corso di alfabetizzazione digitale (data, firma del volontario e controfirma del beneficiario), report dei volontari formatori.</b>
------------	-------------------	--	--

Venezia 26/02/2021  
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante  
(Timbro e firma)

**UISP**  
**COMITATO TERRITORIALE VENEZIA APS**